



Università degli Studi di Messina

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 03.07.2012 (ore 10,10)

Sono presenti il Magnifico Rettore, Prof. Francesco Tomasello, Presidente; il Prof. Giuseppe Carini (dalle ore 10,20), rappresentante dei Professori di I fascia; i Proff. Maurizio Lanfranchi, Nicola Aricò, rappresentanti dei Professori di II fascia; i Proff. Stefano Irato, Rosa Santoro, rappresentanti dei Ricercatori; l'Avv. Giuseppe Merlino, rappresentante della Provincia Regionale di Messina; la Dott.ssa Margherita Sanfilippo, su delega del Direttore Regionale delle Entrate, per la sezione staccata di Messina, in rappresentanza del Governo (fino alle ore 11,55); il Dott. Domenico Tromba, rappresentante della Provincia di Reggio Calabria (fino alle ore 11,55); l'Avv. Alessandro Anastasi (dalle ore 10,20), rappresentante del Comune di Messina; i Sigg. Dario Agnello, Danilo Merlo (dalle ore 10,35), Alberto Pentimalli (dalle ore 11.20), rappresentanti degli studenti; l'Avv. Giuseppe Cardile, Direttore Amministrativo, Segretario.

Assenti giustificati la Prof.ssa Rita De Pasquale, Pro Rettore vicario; la Prof.ssa Ada Trovato, rappresentante dei Professori di I fascia.

Assenti il Sig. Domenico Carnevale ed il Dott. Simone Paratore, rappresentanti del personale tecnico amministrativo;

E', altresì, presente il Prof. Giuseppe Pio Anastasi, Coordinatore del Collegio dei Pro-Rettori, ai sensi dell'art. 9, comma 9, dello Statuto di autonomia dell'Università.

La seduta è valida ai sensi dell'art. 50 - comma 1- dello Statuto di Autonomia dell'Università.

Sono, altresì, presenti la Sig.ra Elvira Santoro, Responsabile del Settore Segreteria Consiglio di Amministrazione, la Dott.ssa R. Giuffrida e la Sig.ra D. Vinti, che coadiuvano il Direttore Amministrativo nella verbalizzazione.

Risulta, inoltre, presente, la Dott.ssa Maria Ordile, Responsabile dell'Area Organi Collegiali, servizi amministrativi e documentali.

VI - REGOLAMENTO PER GLI STUDENTI PART-TIME.

	<i>Struttura / RPA</i>	<i>VISTO</i>
Struttura proponente	Direzione Servizi Didattici Ricerca ed Alta Formazione; Area Segreterie e Servizi agli studenti	Dott. Fausto Gennuso Dott.ssa Clorinda Capria
Struttura interessata all'esecuzione	Area Segreterie e Servizi agli studenti	Dott.ssa Clorinda Capria
Altre strutture interessate	Area Sistema informativo integrato, Procedure Informatizzate e Servizi Informativi centralizzati Settore Procedura Informatizzata Segreterie Studenti e Servizi per gli studenti	Dott. Giuseppe Mannino Dott. Antonio Curcuruto

Fa ingresso in aula la Dott.ssa Capria, Responsabile dell'Area Segreterie e Servizi agli studenti.

Il Rettore dà la parola alla Dott.ssa Capria, la quale comunica che occorre rivedere il regolamento emanato con D.R. n°177 del 23 gennaio u.s., recante "*Norme in materia di studenti a tempo parziale e fuori corso, nonché in materia di decadenza dai corsi di studio*", in quanto lo stesso non ha, di fatto, trovato applicazione poiché le soluzioni da esso prospettate non appaiono implementabili nella procedura informatica ESSE3, almeno nel breve periodo.

La Dott.ssa Capria evidenzia che, tra l'altro, il regolamento di cui sopra mette insieme due tipologie di studenti ben distinte tra loro (gli studenti cd "part-time" ed i fuori corso), le quali non possono essere disciplinate omologamente e, pertanto, è opportuno adottare differenti soluzioni.

Si propone, quindi, l'adozione di un nuovo regolamento, recante "**Norme in materia di studenti a tempo parziale**", che sostituisce il regolamento attualmente in vigore, il quale deve intendersi integralmente abrogato.

Lo studente in regime di impegno non a tempo pieno è uno studente che, all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione agli anni successivi, concorda con l'Università un percorso

formativo ridotto, in quanto consapevole di non poter conseguire 60 CFU in un anno, poichè lavoratore o per altri giustificati motivi.

Si tratta, tuttavia, per definizione, di uno studente in corso.

La scelta per il regime di impegno non a tempo pieno ha indubbi vantaggi, sia per lo studente che per l'Ateneo:

- lo studente ottiene una riduzione sulle tasse e, per il periodo concordato, che può essere, al massimo, fino al doppio della durata normale del Corso di Laurea, non va fuori corso;
- l'Università ha il vantaggio che lo studente non vada fuori corso, almeno per il periodo concordato, e che il peso dello studente sugli indicatori Ministeriali sia di 0,5, anziché 1.

Naturalmente, il regolamento potrà essere applicato il prossimo anno accademico 2012/2013 .

A seguito da quanto esposto in premessa, si sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione:

1. l'abrogazione integrale del regolamento emanato con D.R. n°177 del 23 gennaio u.s.;
2. l'adozione di un nuovo regolamento, recante "Norme in materia di studenti a tempo parziale".

Si apre la discussione.

Lo studente Merlo dichiara di trovarsi assolutamente d'accordo con il regolamento presentato. Questo porterà, a parere suo - come già detto dalla Dott.ssa Capria - un notevole risparmio economico ai colleghi che non possono dedicarsi completamente allo studio. Vorrebbe, però - nel contempo - rivolgere un invito ai coordinatori dei Corsi di Laurea, dichiarando che "questi dovranno riunirsi tempestivamente per indicare, agli studenti che vorranno usufruire del tempo parziale, quali corsi seguire e, all'interno di questa indicazione, i Consigli dovranno pure tener conto della distribuzione delle materie tra I^o e II^o semestre, questo al fine di non vanificare gli obbiettivi che

si pone questo Regolamento stesso; se, ad esempio, allo studente verranno indicate da sostenere materie le cui lezioni si terranno solo al II^ semestre, gli effetti positivi del regolamento in approvazione saranno vane".

La Dott.ssa Capria fa presente che si daranno indicazioni ai coordinatori dei Corsi di Laurea in merito all'applicazione del Regolamento di che trattasi, in modo da superare i problemi posti dal Consigliere Merlo.

Al termine degli interventi,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITO quanto sopra;

VISTO il Regolamento recante "Norme in materia di studenti a tempo parziale e fuori corso, nonché in materia di decadenza dai corsi di studio" (emanato con D.R. n.177 del 23 gennaio 2012)

VISTA la nuova proposta regolamentare "Norme in materia di studenti a tempo parziale";

all'unanimità,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in merito all'abrogazione del Regolamento recante "Norme in materia di studenti a tempo parziale e fuori corso, nonché in materia di decadenza dai corsi di studio";

- di esprimere parere favorevole in merito all'approvazione del Regolamento "Norme in materia di studenti a tempo parziale", il cui testo integrale è allegato alla presente delibera, quale parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è approvata seduta stante.



Università degli Studi di Messina

Norme in materia di studenti a tempo parziale

Art. 1

Ambito di applicazione e opzione a favore del regime di impegno a tempo parziale

1. Gli studenti che versino nelle condizioni di cui all'art. 27, comma 2, del regolamento didattico di Ateneo possono scegliere, all'atto dell'immatricolazione ad un Corso di studio, sulla base di una motivata autocertificazione, di seguire un percorso formativo, articolato in un numero di anni pari al doppio della durata normale del Corso stesso, formulato ai sensi dell'art. 2.
2. L'opzione a favore del regime di impegno a tempo parziale può essere manifestata altresì da studenti che si trovino in regime di tempo pieno al momento del rinnovo della iscrizione agli anni successivi, purché ancora in corso. In tal caso, il nuovo percorso formativo si articolerà in un numero di anni pari al doppio degli anni residui. È data facoltà agli studenti in regime di impegno a tempo parziale di optare, al momento del rinnovo della iscrizione, per il regime a tempo pieno.
3. L'opzione formulata per la scelta del regime di impegno a tempo parziale non modifica la durata normale del corso per il riscatto degli anni ai fini pensionistici.
4. Lo studente impegnato a tempo parziale che non consegua il titolo di studio entro il termine concordato è iscritto come fuori corso, con regime di impegno a tempo pieno.

Art. 2

Competenze dei Consigli di corso di studio

1. A norma dell'art. 27, comma 3, del regolamento didattico di Ateneo, i Consigli di corso di studio definiscono i percorsi formativi (che devono prevedere per ogni anno un numero di crediti pari, di regola, alla metà di quelli previsti per un'annualità del percorso ordinario) e adottano eventualmente misure di sostegno nei riguardi degli studenti a tempo parziale.
2. Con specifico riguardo ai corsi di studio a frequenza obbligatoria, è facoltà dei relativi Consigli di delineare percorsi formativi per gli studenti a tempo parziale che concilino l'obbligo di frequenza, al cui adempimento gli studenti stessi sono in ogni caso tenuti, con le esigenze di funzionalità del servizio didattico.

Art. 3

Passaggio ad altro corso di studio

In caso di passaggio ad altro Corso di studio lo studente è tenuto a rinnovare l'opzione per il regime prescelto.

Art. 4

Disciplina di carattere finanziario

A norma del presente regolamento, fermo restando l'acconto sulla tassa d'iscrizione si applica, per ogni anno accademico di iscrizione come studente a tempo parziale, una riduzione sul saldo pari al 40% del dovuto.

2. La quantificazione ridotta delle tasse per gli studenti non impegnati a tempo pieno è valida solo per il periodo concordato; qualora lo studente vada fuori corso, rispetto alla durata concordata, deve versare le tasse nella misura ordinaria.